

“Un minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo può essere affidato a un'altra famiglia o a persona singola (...) che gli assicuri il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno”.

(art. 2 legge 149/01)

È questo l'affidamento familiare. Un'esperienza importante, una scelta che mette in gioco capacità di dare e bisogno di ricevere, difficoltà di alcuni e disponibilità di altri.

Un'esperienza che coinvolge e impegna: da un lato, ragazzi provenienti da famiglie in difficoltà economica ed esistenziale, dall'altro qualcuno disposto ad offrire accoglienza e affetto.

Un incrocio di cuori, di teste, di vite, la possibilità di innescare un circolo virtuoso che mette in gioco due famiglie e i ragazzi.

Previsto dal legislatore per affrontare situazioni di disagio familiare che si suppone siano risolvibili entro un tempo ragionevole, l'affidamento è un processo delicato, che allontana temporaneamente i bambini e i ragazzi dalle famiglie di origine, per farli rientrare in seguito più forti, più grandi, più ricchi dentro.

Un gesto d'amore e di solidarietà per costruire, insieme a loro, un futuro diverso e, possibilmente, migliore.

informazioni

info@fondazioneaffido.it
ufficiostampa@fondazioneaffido.it
www.fondazioneaffido.it



soci fondatori



io mi fido di te

affidamento familiare

un percorso temporaneo
di accoglienza per i minori
e sostegno per le famiglie

sosteniamo il presente
per costruire il futuro


fondazioneaffidoonlus
fondazione italiana per l'affidamento familiare

I protagonisti dell'affidamento

LE FAMIGLIE D'ORIGINE sono famiglie che, per motivi personali o economici o per situazioni di disagio non sono in grado, temporaneamente, di garantire ai figli un ambiente idoneo alla crescita, sia dal punto di vista materiale che psicologico e affettivo. Queste famiglie sono già conosciute e seguite dai servizi sociali che hanno valutato la criticità della situazione nella cura e nell'educazione dei figli e la necessità del loro temporaneo allontanamento.

I MINORI AFFIDATI l'affidamento familiare coinvolge bambini e ragazzi fino a diciotto anni, italiani o stranieri, con situazioni familiari di diversa gravità. Sono ragazzi in difficoltà che hanno bisogno di un ambiente sereno e idoneo alla loro crescita e del sostegno di adulti responsabili che, senza creare confusioni o sovrapposizioni di ruoli, li aiutino a restare in contatto con la famiglia di origine, fino al rientro.

GLI AFFIDATARI gli affidatari possono essere coppie con o senza figli o persone singole, e non sono previsti dalla legge vincoli di età o di reddito. L'unico requisito essenziale per accogliere un minore è che l'intero nucleo familiare, figli compresi, abbia nella propria casa e nella propria vita spazio e disponibilità ad accompagnarlo in un percorso di crescita sereno ed equilibrato. È fondamentale che le famiglie affidatarie mantengano sempre aperta la comunicazione con le famiglie di origine durante il periodo di accoglienza dei ragazzi, al fine di agevolare il loro rientro al termine del periodo di affidamento.

La tipologia

I DIVERSI TIPI DI AFFIDAMENTO la legge prevede un periodo massimo di due anni prorogabili solo dal Tribunale per i Minorenni. La durata dell'affidamento è valutata in base alle singole situazioni.

L'affidamento può essere

- **consensuale**, quando i genitori naturali sono concordi con il provvedimento;
- **coatto**, quando non vi è il consenso dei genitori naturali.

Per quanto riguarda l'intensità, esso può essere

- **residenziale**, quando il bambino trascorre con gli affidatari giorno e notte e mantiene rapporti periodici con la famiglia d'origine;
- **diurno**, quando il bambino trascorre solo parte della giornata con la famiglia affidataria, ma alla sera torna dai suoi genitori.

Le modalità

CHI PROPONE L'AFFIDAMENTO l'affidamento familiare viene proposto dal servizio sociale per la tutela dell'infanzia o deciso dal giudice minorile, in collaborazione con l'eventuale associazione di riferimento degli affidatari.

COME SI DIVENTA AFFIDATARI ci si rivolge al servizio sociale del territorio o alle associazioni del privato sociale per ottenere le informazioni necessarie e intraprendere un percorso di preparazione, che si conclude con l'inserimento degli affidatari "idonei" in un apposito elenco ufficiale tenuto dal servizio sociale.

GLI AIUTI PER LA FAMIGLIA AFFIDATARIA le famiglie affidatarie possono contare, lungo il percorso verso l'affidamento e durante l'accoglienza, sul sostegno tecnico dei servizi e sulla collaborazione di associazioni e gruppi di aiuto per confrontarsi sulle rispettive esperienze. Inoltre, per garantire alla famiglia affidataria le condizioni migliori per il buon esito del progetto di affidamento, la legge prevede vari interventi di sostegno all'accoglienza.

fondazione italiana per l'affidamento familiare

sosteniamo il presente per costruire il futuro